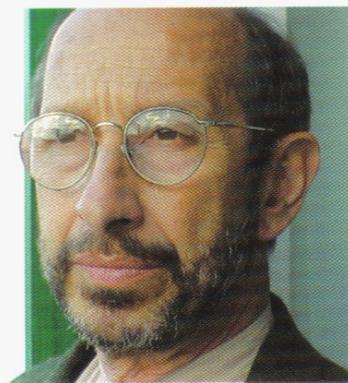


Nuova architettura
per l'Università Bocconi
New architecture
for Bocconi University

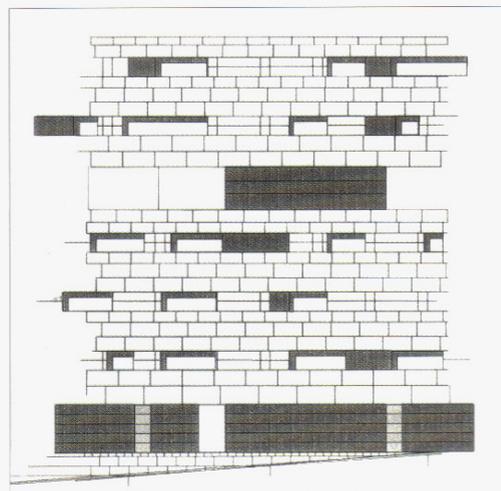
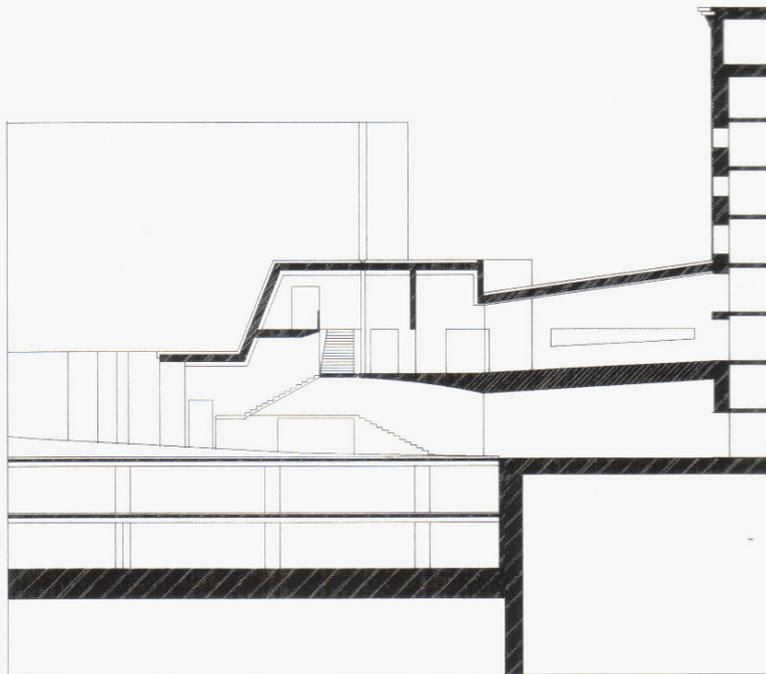
UNIVERSITÀ

L. BOCCONI



... Abbiamo immaginato che la parte sotterranea del progetto e la parte sospesa dovessero avere delle appendici che permettessero di raggiungerle, e che queste appendici dovessero appunto emergere dal sottosuolo o pendere dall'alto delle costruzioni sospese. Si è venuta così a consolidare l'immagine di uno spazio intermedio, un mondo sottile ed esteso, popolato di oggetti di vario tipo e forma, luminosi ed opachi, un insieme di spazi in cui la luce arrivasse in molti modi, tutti indiretti. Quest'idea è stata così persistente da permettere di esplorare diversi tipi di impianto, nonostante l'alta densità di uffici e quindi di costruito, richiesti. Abbiamo dovuto perciò immaginarci tre mondi orizzontali, paralleli, collegati verticalmente, e in una relazione estesa con la città circostante, per mezzo del loro strato intermedio... (dalla relazione di progetto)

... We felt that the underground and suspended parts of the project would require appendices that would permit access, and that these appendices should indeed emerge from the basement or hang down from the suspended constructions. We thus consolidated the image of an intermediary space, a fine and extended world inhabited by objects of various type and form, both luminous and opaque – an ensemble of spaces that the light would reach in many indirect ways. So persistent was this concept that it led us to explore different types of installation, despite the considerable density of offices and, hence, the required construction. We had to imagine three parallel horizontal worlds, linked vertically and forming an extended relationship with the surrounding city by means of their intermediary strata... (from the design proposal)



Roberto Collovà è nato in Sicilia nel 1943 e ha studiato architettura presso la Facoltà di Palermo dove si è laureato nel 1970. Nel 1980 partecipa al laboratorio di Progettazione "Belice '80" con un gruppo di docenti della Facoltà di Architettura di Palermo. Durante il laboratorio lavora con Alvaro Siza con cui comincia una lunga collaborazione. Attualmente insegna Progettazione Architettonica presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio. Tra i progetti realizzati: i negozi del gruppo Fotottica Randazzo in Sicilia, il Teatro all'aperto (M. Aprile, F. Venezia), la ricostruzione della Chiesa Madre e il progetto della Piazza Alicia a Salemi (A. Siza). Nel 1995 è incaricato con Alvaro Siza Vieira e Ove Arup & Partners dei Progetti dello Stadio di Atletica, del Palazzetto dello sport e dell'Edificio dei Servizi a Palermo.

Roberto Collovà

Con Monica Manfredi, Matilde Scavuzzo; coll. Isabella Fera, Domenico Argento, Calogero Biundo, Marco Alesi, Giuseppe Borzellieri, Gaspare Buffa, Francesco Cinà, Vito Ciringione, Bruno Cognata. Consulenza: Ove Arup & Partners